



La dimensione urbana della politica di coesione 2014-2020

Spoleto, 9 Giugno 2015

Nicolas Gharbi
Urban and Territorial Development Unit
DG Regional and Urban Policy - European Commission

Qualche dato

- 70% della pop. UE vive in aree urbane (in aumento)
- 1000 Città con più di 50,000 abitanti
- Struttura poicentrica
 - 345 Città con più di 100,000 abitanti
 - UE: 7% in Città > 5Mio (USA: 25%)
- Città e centri storici
- Specificità dei Nuovi SM:
 - Atorità urbane titolari possedenti molte proprietà
 - Perdita di popolazione (emigrazione)
- 70% del PIL UE è prodotto nelle aree metropolitane

Caratteristiche della governance

Governance multilivello:

- Varia attraverso secondo SM
- Numero di livelli amministrativi vanno da 2-4
- Numero di comuni differiscono
- Capacità di influenza dipende autonomia politica e fiscale
- Trend verso il decentramento

Nessun sistema o il livello di governance è migliore; il livello ottimale dipende dalla posta in gioco

≥ **Spostarsi da sistema fisso a flessibile**

Visione e principi condivisi

...dello sviluppo urbano

Luoghi di progresso sociale

Piattaforme per la democrazia, il dialogo culturale e la diversità

Luoghi di rigenerazione ecologica ed ambientale

Luoghi di attrazione e motori della crescita economica

... dello sviluppo territoriale

Crescita economica equilibrata

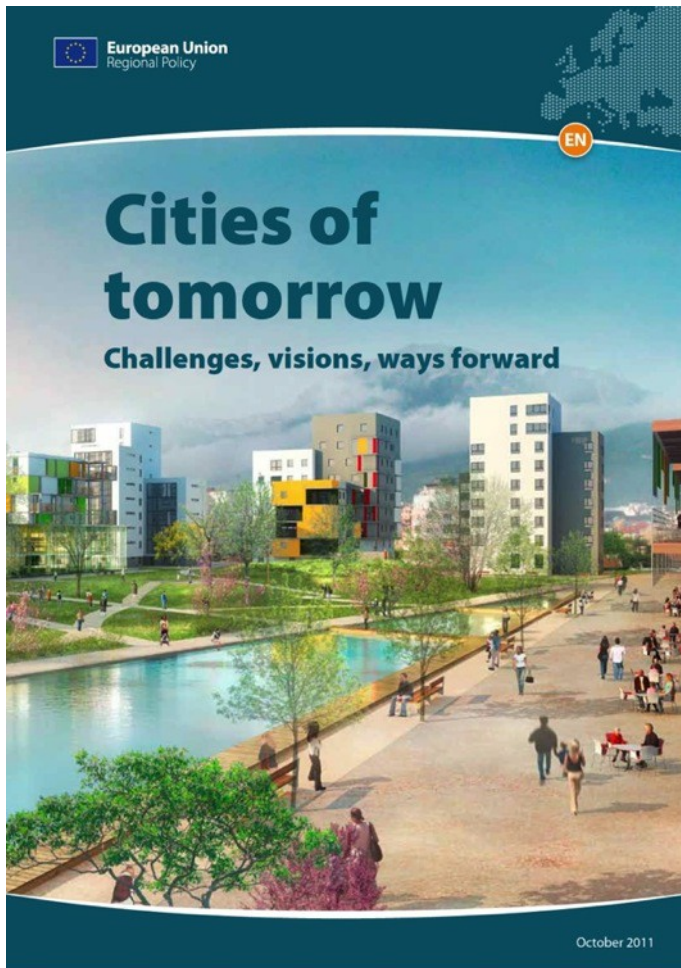
Organizzazione territoriale bilanciata

Struttura urbana policentrica

Buona accessibilità ai servizi di interesse economico generale

Struttura insediativa compatta con espansione urbana limitata

Alto livello di protezione e qualità dell'ambiente



Abbiamo bisogno di **investire nelle nostre città ...**

... Ma non solo questione di livelli di investimento

Abbiamo bisogno di adottare un **approccio territoriale integrato** entro **nuove strutture di governance** con nuove modalità di lavoro **oltre i confini settoriali**

con un **insieme più ampio di partner**, compresi i cittadini concentrandosi su **obiettivi a lungo termine condivisi**

Un cambio QUALITATIVO è necessario per sfruttare appieno le potenzialità delle nostre città



Sfide essenzialmente urbane

*L'Europa continua ad essere di fronte a sfide legate all'economia, il clima, l'ambiente e la società in generale: la maggior parte hanno una forte dimensione urbana **si manifestano in ed intorno a città** - per esempio, la povertà, la segregazione sociale spaziale; il degrado ambientale;*

*Molte **idee e soluzioni si trovano in ed attraverso le città** - per esempio, l'efficienza delle risorse; economia neutra in CO₂; lo sviluppo economico; l'innovazione e integrazione sociale*

***Risposta politica a livello europeo e nazionale, è stata lenta e frammentaria** – varie iniziative ma scarsamente integrate e settoriali.*

Sfide principali

I cambiamenti demografici e le migrazioni
Crisi economica e la disoccupazione giovanile
Povertà ed estrema povertà
L'esclusione sociale
I trasporti, la mobilità sostenibile
Ecosistemi urbani sotto pressione
Efficienza energetica / energie rinnovabili
Proliferazione urbana e consumo di suolo



Come affrontare queste sfide?

Necessità di una strategia territoriale integrata

Prendere in considerazione tutti i lati di un problema + partenariato

Necessità di strumenti territoriali a scala metro e locale

Invts Integrati Territoriali + Sviluppo Locale di tipo Partecipativo

Necessità di un budget dedicato

5% del FESR per SUS delle Città

Necessità di approcci innovativi

Azioni urbane innovative (EUR 371 milioni)

Necessità di cooperazione / scambi

Urban Development Network + URBACT III



Dimensione urbana rinforzata

1. Un budget dedicato allo sviluppo urbano sostenibile integrato

Almeno il 5% del FESR dedicato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile

Delega alle autorità urbane

Attraverso strategia per affrontare economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sfide sociali

delle zone urbane [...], tra cui le città, le aree peri-urbane e aree urbane degradate

tenendo conto della necessità di promuovere i collegamenti urbano-rurali

2. Le azioni innovative per lo sviluppo urbano sostenibile

371 M € per sostenere nuovi modi di lavorare, concentrandosi sulle sfide di domani

3. Reti tematiche e cooperazione

Per promuovere lo scambio di esperienze col fine di garantire la qualità della realizzazione dello sviluppo urbano sostenibile



Dimensione
Tematica:

In linea con le priorità Europa 2020

Smart growth

- Ricerca e Innovazione
- TIC
- PMI

Sustainable growth

- Low-carbon
- Uso efficiente delle risorse
- Prevenzione rischi
- Trasporti

Inclusive growth

- Occupazione
- Inclusione sociale
- Educazione

Dimensione
Territoriale:

Strategie ed azioni integrate

- Quartieri critici
- Città
- Aree urbane funzionali e aree metropolitane
- Altre aree funzionali economiche o geografiche
- Aree rurali

Strumenti

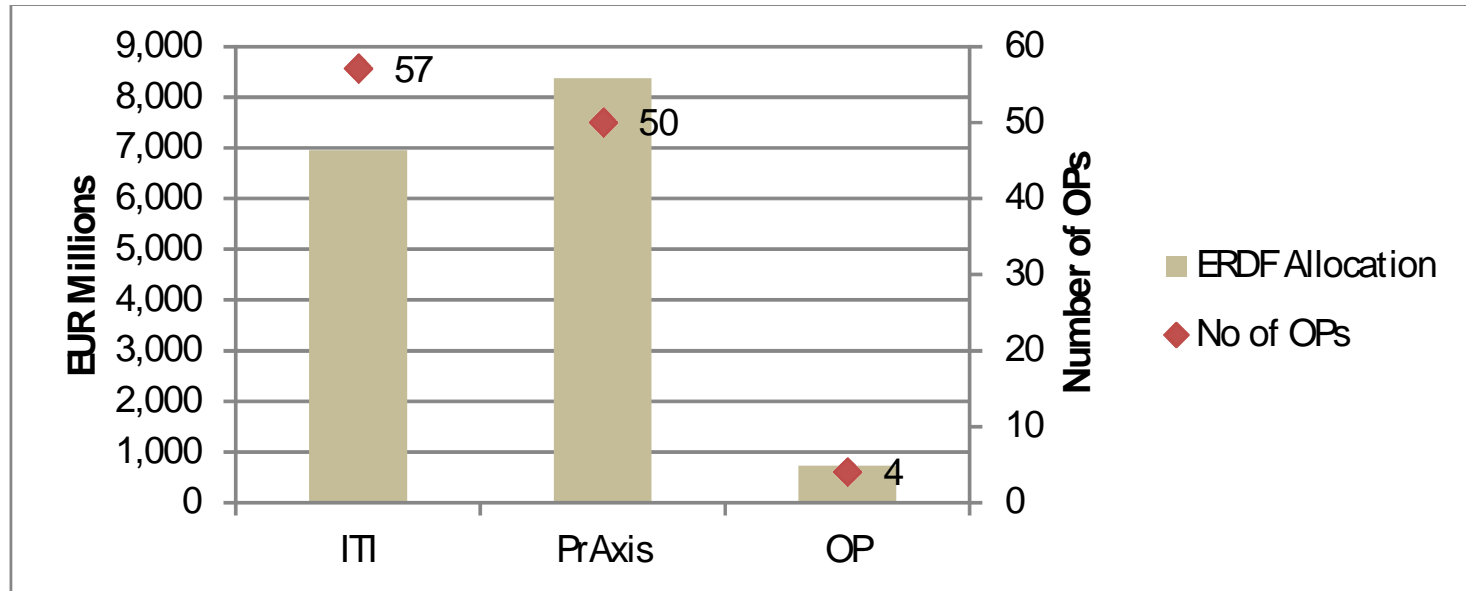
URBAN
DYNAMICS

ITII

CD

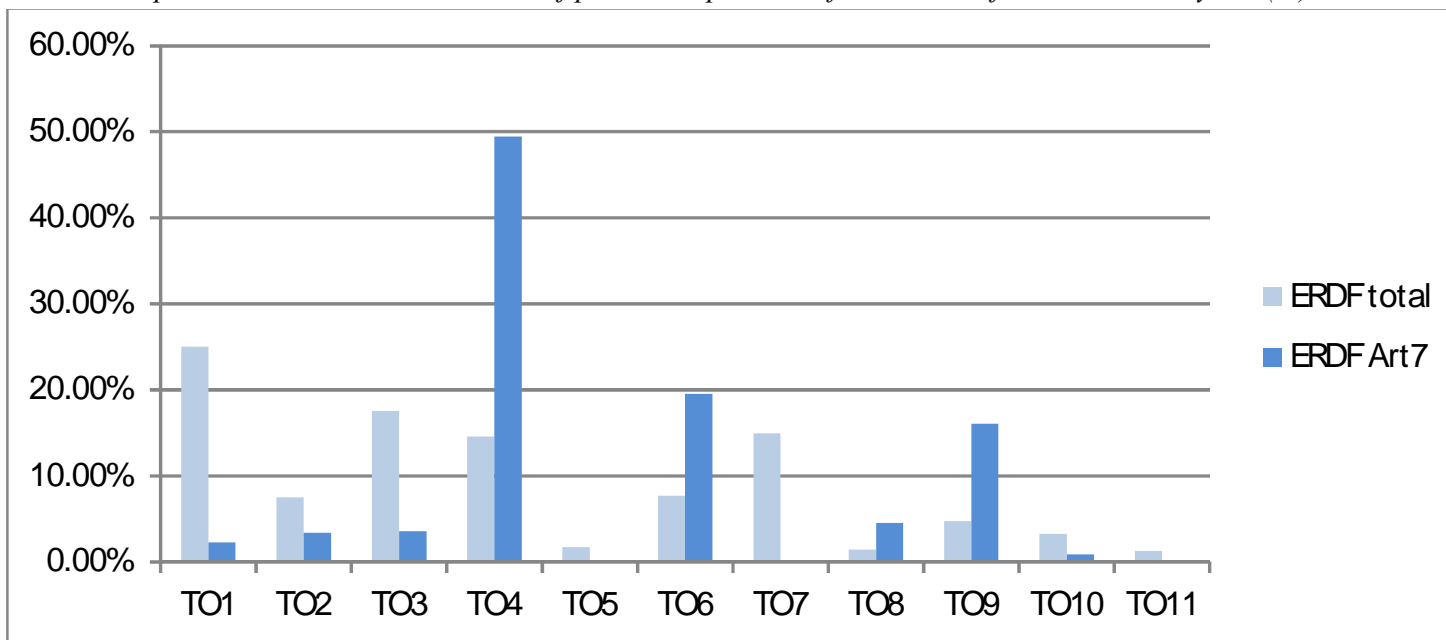
Programmazione Art. 7 FESR

Financial allocation to Article 7 and number of involved OPs by programming arrangement



Concentrazione tematica Art.7

Comparison on thematic breakdown of planned expenditure for SUD and for total ERDF by TO (%)





Concluse le negoziazioni...e ora?

Come implementare



Metodologia implementazione Art.7

1. L'Autorità Urbana ammissibile al finanziamento deve **sviluppare (o disporre) una strategia** di sviluppo urbano sostenibile (SUS)
2. L'AdG sviluppa la metodologia ed i **criteri per la selezione / approvazione della strategia** SUS, come descritto nel programma operativo (quando indicato). Se necessario, un processo per migliorare la qualità delle strategie potrebbe essere lanciato (AT?).
3. Facoltativo, ma consigliato: Il comitato di sorveglianza approva i criteri di selezione / approvazione della strategia SUS .
4. **L'AdG seleziona / approva la strategia** SUS.
5. Le **funzioni delegate all'Autorità Urbana** sono registrate in forma scritta.



6. L'Autorità Urbana **redige i criteri di selezione delle operazioni**. Nei casi in cui l'AdG prende l'iniziativa in questo, le autorità urbane devono essere coinvolte e aver capacità di proposta al fine di assicurare la pertinenza alla loro situazione individuale.

7. Il **CdS** (al quale partecipano i rappresentanti di tutte le AU beneficiarie) **approva** la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni.

8. Sulla base della strategia SUS selezionata / approvata ed i criteri di selezione delle operazioni approvate, l'**Autorità Urbana seleziona le singole operazioni**.

9. L'**AdG effettua la verifica di ammissibilità** finale. Questo può includere la verifica della coerenza dell'operazione con la strategia SUS.

NB: in caso di programmi ITI o plurifondo, più di una autorità di gestione possono essere coinvolte.



Principi fondamentali di una strategia

E' **integrata**: ogni strategia integra ed prevede un impatto sulle dimensioni economica, ambientale, climatico, sociale e demografiche.

Si sviluppa e costruisce attraverso una metodologia **partecipativa** in collaborazione con gli attori locali;

Riguarda una superficie urbana corrispondente alla geografia amministrativa o ad una zona urbana funzionale (ad esempio urbano-rurale);

E' **coerente** con gli obiettivi di sviluppo della Regione e dello Stato Membro e ne migliora la qualità;

Gli elementi della strategia finanziati dai Fondi SIE devono contribuire al conseguimento degli obiettivi del Programma Operativo relativo.



Elementi fondamentali di una strategia

1. **Diagnostica** del contesto urbano ed identificazione delle sfide prioritarie (basato su di un'analisi demo-spaziale sostenuta da evidenza statistica e prove di riferimento);
2. **Priorità ed obiettivi** (integrazione delle sfide settoriali; prospettiva temporale; cambiamento atteso; ambiti d'azione prioritari; gruppi destinatari prioritari);
3. **Definizione** aree specifiche di intervento (quartieri sfavoriti, aree di rigenerazione urbana);
4. Piani d'azione e relativo calendario ;
5. Descrizione ed identificazione dei **meccanismi di finanziamento** (risorse necessarie, potenziali fonti (FESR, altro), investimenti privati, strumenti finanziari, etc.);
6. **Cronoprogramma** realizzazione azioni e assegnazione delle responsabilità;
7. Piano di **monitoraggio**; Piano di **mitigazione** dei rischi; Piano di Comunicazione e disseminazione.

L'intero processo è partecipativo e coinvolge gli Attori locali e cittadini



Accordi tra AU e AdG in merito alla selezione delle operazioni

1. Sotto la responsabilità dell'AdG, l'**AU è incaricata della selezione** delle operazioni, per attuare la sua strategia urbana integrata.
2. L'AU agisce pertanto ai sensi dell'art 7 del FESR e Art 123 (6) CPR come **Organismo Intermedio** dell'AdG per la selezione degli interventi. (L'AdG ha verificato previamente le capacità dell'OI per svolgere i compiti delegati).
3. La metodologia e criteri per la selezione delle operazioni sono approvati dal CdS.
4. L'AdG conferma che la strategia urbana integrata dell'AU è coerente con l'asse prioritario del programma. L'AdG e l'AU si mettono d'accordo su opportune procedure di comunicazione per monitorare il contributo in corso della strategia per il programma in questione.
5. L'AU effettua la selezione delle operazioni

6. L'AdG si riserva il **diritto di effettuare una verifica finale di ammissibilità prima dell'approvazione delle operazioni**, in modo da garantire che le procedure e i criteri di selezione sono stati correttamente applicati.

7. Nel caso in cui l'AU è beneficiaria di una operazione, questa deve garantire un'**adeguata separazione delle funzioni**, al fine di evitare possibili conflitti di interessi. Procedure appropriate devono essere messe a punto.

8. La procedura e i risultati della selezione delle operazioni saranno **documentate** dall'AU e tutti i documenti saranno conservati in conformità con i tempi appropriati per le operazioni finanziate FESR. L'AdG, l'AA, la CE e la Corte dei conti europea hanno il diritto di effettuare una verifica per quanto riguarda la selezione.

9. **L'AdG e l'AU negoziano un accordo su un bilancio indicativo** per sostenere la strategia. Tuttavia, il finanziamento non è garantito automaticamente per le operazioni selezionate dall'AU come devono essere conformi ai requisiti normativi e dipenderà anche dalla disponibilità di fondi.



Azioni Urbane Innovative

(Art. 8 FESR)



Azioni Urbane Innovative

Obiettivi/Temi

- Identificare e testare nuove ed innovative soluzioni alle sfide urbane (al fine di generare conoscenza)
- Focus su sfide urbane che si svilupperanno nei prossimi anni (*es.: povertà, migrazione, sicurezza, mobilità pulita, gestione dell'energia, infrastrutture verdi, creazione di posti di lavoro, invecchiamento, etc.*);
- I temi dei bandi saranno definiti annualmente dalla Commissione – saranno relazionati agli argomenti Agenda urbana



Ruolo AUI

I progetti che saranno finanziati si situano tra la fase di ricerca (che potrà essere finanziata da Horizon 2020) e prima della fase di mainstreaming (che potrà essere finanziata dai ESIF): Le AUI sostengono **progetti pilota**.

Le AUI forniranno due elementi ai progetti: (1) il **finanziamento** e (2) la **competenza** (attraverso esperti che monitoreranno i progressi e consiglieranno le città su possibili miglioramenti e vie da percorrere).



AUI – Aspetti chiave

Cifre chiave:

- Budget totale per 2015-2020: € 371 milioni
- Contributo FESR per progetto: max € 5 milioni
- Tasso di cofinanziamento del FESR: max 80%
- Durata massima per progetto: 3 anni

Autorità ammissibili sono:

- Autorità urbane con più di 50.000 abitanti
- Raggruppamento di autorità con totale di più di 50.000
- Le proposte possono essere su base transnazionale / transfrontaliera



Prossime tappe

Ora - Creazione della Segreteria Tecnica

Novembre 2015 - Lancio previsto per il primo bando

Giugno 2016 - I primi contratti firmati con le città di successo



URBACT III



URBACT III

Action Planning Network

Migliorare la capacità delle città nella **gestione** di politiche e **disegno** di strategie di sviluppo urbano integrato e piani d'azione. (Marzo 2015)

Implementation Networks

Migliorare il processo di attuazione di tali strategie e piani d'azione. (Inizio 2016)

Transfer Networks

Assicurarsi che tecnici e dirigenti a tutti i livelli possano accedere allo scambio di informazioni disponibili per migliorare l'attuazione di strategie e piani d'azione integrati (Inizio 2016)



GRAZIE !